

a.a. 2016-2017, 6 CFU  
(intr. MRP, 12CFU)



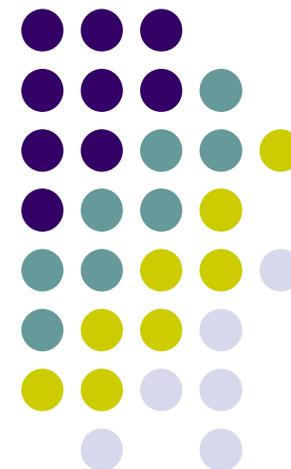
# Pedagogia sociale

(MPED 01)

modulo integrato a Metodologia della ricerca pedagogica  
(2° semestre)

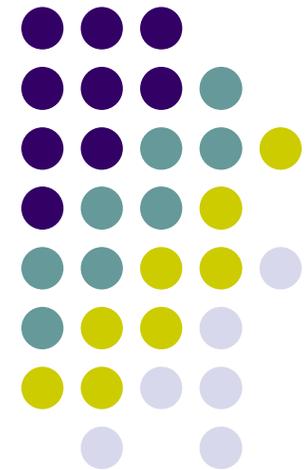
Disuguaglianze sociali, Dispersione scolastica e promozione  
della equità nei sistemi di istruzione

*Guido Benvenuto, Sapienza, Università degli studi di Roma*



# Pedagogia sociale e pedagogia generale

Compito della pedagogia, da intendersi nella sua accezione generale, è quello di individuare l'approccio più generale e progettualmente impegnato ai problemi educativi<sup>[1]</sup> e nella sua accezione sociale, è proprio quella di offrire quell'approccio ai problemi educativi sottolineando e tenendo conto del contesto e dell'interconnessione che le diverse agenzie educative hanno rispetto alle specificità educative.



<sup>[1]</sup> Visalberghi, A. et Alii, *Pedagogia e scienze dell'educazione*, Mondadori, Milano 1978, pag. 9.

LA [fotografia del bambino filippino](#) che fa i compiti alla luce di un lampione  
avrete vista quasi tutti. La sera del 23 giugno 2015 Joyce Gilos Torrefranca,  
una studentessa dell'università di Cebu, lo aveva fotografato e messo su  
Facebook con la sobria didascalia: «Un bambino mi ha ispirata».





Adesso raccontiamo la storia intera, che anche dopo essere andata così lontano dalla sua luce di lampione non perde di poesia. Il protagonista ha 9 anni, si chiama Daniel Cabrera, il cognome è quello di un padre che la madre non sposò, e si ammalò e morì in galera a Mindanao. La madre, Maria Christina Espinosa, sbriga qualche lavoretto e chiede la mancia alla carinderia+McDonalds di Mandaue City (quasi 400 mila abitanti). L'insegna famosa campeggia nella foto. I suoi grandi capi si sono dichiarati orgogliosi dell'aiuto, anche piccolo, che il fast-food ha dato alla famiglia. Piuttosto piccolo, finora, in effetti. La signora Espinosa arrotonda facendo la lavandaia. Guadagna il minimo indispensabile, spiega, per tirare avanti con Daniel e il suo fratellino Gabriel, 7 anni, scolaro anche lui: 60 piso, l'equivalente, se ho calcolato bene il cambio, di 1 euro e 20. Altri 4 figli sono rimasti coi parenti a Mindanao. Daniel fa la terza.

Possiede una sola matita, ne aveva un'altra, dice, gliela ha rubata un compagno, e perciò ha messo nella cartella un rosario, che scongiuri un altro furto. Non gli manca niente, dice, tranne l'album per disegnare. Sua madre glielo comprerà, ha promesso, appena potrà.



Due giorni dopo lo scatto di Joyce, quando già dilagano le condivisioni su fb, il giornalista del sito web filippino Rappler.com, Dale G. Israel, fa visita al parcheggio di Daniel. Gli chiede che cosa vorrà fare da grande, e annota lealmente che evidentemente Daniel non ci aveva mai pensato; ora ci pensa, poi dice: «Un poliziotto. Forse anche il dottore».

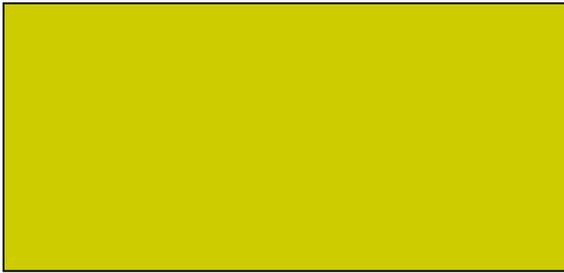
La famiglia di Daniel dorme pressoché all'addiaccio sotto il muricciolo di recinzione del Mc-Donalds, accatastando qualche panca per proteggersi dal freddo e la pioggia. La luce Daniel la trova dove, e anche i quattro legni inchiodati che gli fanno da scrittoio.

Quando era più piccolo, il «Barangay Captain», il capo della circoscrizione di Subangdaku, Ernie Manatad, raccolse lui e altri 31 bambini in una scuola domenicale di recupero, per toglierli da una strada rischiosa per la criminalità e il traffico di camion. «Ne valeva la pena», dice ora.

- Pedagogia generale e sociale (educazione sociale e società/comunità educante)
- Normative e organizzazione del sistema di istruzione e formazione (Scuola, formazione professionale)
- Scuola e selezione sociale (da don Milani all'equità scolastica, processi di alfabetizzazione e promozione sociale)
- Integrazione (pedagogia interculturale) e Individualizzazione dei percorsi (didattiche per competenze e intelligenze multiple)
- Inclusione sociale (Scuole Seconda Occasione, scuole popolari, scuola della pace, CTP-CPIA)
- Formazione docenti (profili professionali e competenze psico-pedagogico-disciplinari)
- Interistituzionalità e approcci di sistema ai problemi educativi (scienze dell'educazione, progetti di rete, integrazione dei servizi)
- Progettazione e interventi antidispersione (legge 285, FSE, FSER, Programmi Operativi Nazionali, Fondi Immigrazione )
- Educazioni e socializzazione per il contrasto sociale (*dance inclusion* in England, sistema Abreu in Venezuela, Freire e la pedagogia degli oppressi (Brasile), Cuba: la lotta rivoluzionaria all'analfabetismo)

Alcuni autori pedagogici di riferimento:

Baumann, Bruner, Dewey, Durkeim, Freire, Gardner, Morin, Visalberghi, Vygosky,



Mercoledì - Giovedì  
(9.00-12.00 Aula 205)



Tematiche/Testi di  
riferimento

Ped.sociale e Analisi  
Dispersione Scolastica  
teorie e documenti

“ Scuola diseguale;

“ Lettera ad una  
Professoressa;

“ Documenti e normative  
ufficiali

- 10-11 ottobre (pedagogia sociale e società educante, processi di alfabetizzazione in Italia e nel mondo, scuola e diritti civili/sociali)
- ottobre (progetti a contrasto della dispersione scolastica in Italia e nel Mondo: Millenium Goal, Benchmark, Cooperazione internazionale)
- ottobre (Educazione diffusa/educazione extrascolastica; Il territorio e la progettazione territoriale; le scienze dell'educazione: ZEP ed extended schools)
- novembre (filmografia sul disagio e/o dispersione scolastica, visione *Un anno a Pietralata, Non Tacere*)
- novembre Pedagogia Interculturale (Incontro con Massimiliano Fiorucci e Alessandro Vaccarelli)
- novembre (Scuola delle competenze e formazione docenti, didattiche per inclusione e antidispersione, la pedagogia Speciale, I progetti PON, incontro con MIUR e responsabili Centri Risorse, Progetto chance e scuole seconda opportunità Scuola e territorio)
- novembre (Le scuole di seconda occasione, le scuole popolari: incontro con responsabili associazioni e coordinamenti)
- dicembre (Visione *La Classe*) (Sistema scolastico e Società . , Formazione Professionale, Valeria Scalmato, Orientamento e percorsi di studio, video)
- dicembre (Disuguaglianze educative e equità nei sistemi sociali/scolastici . Progetto Abreu e Danza Educativa, Elena Viti e Scuola di Testaccio)

# Testi di studio (esami)



A) Testi base:

G. Benvenuto, (a cura di), *La scuola diseguale*, Anicia, Roma, 2011

B) Un testo a scelta tra i seguenti:

BAGNI, G., CONSERVA, R., *Insegnare a chi non vuole imparare*, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2005.

BALLARINO, G., CHECCHI, D., *Sistema scolastico e disuguaglianza sociale*, Il Mulino, Bologna, 2006.

BENVENUTO, G., SPOSETTI, P. (a cura di), *Contrastare la dispersione scolastica*, Anicia, Roma, 2005

BERTAZZONI, C. (a cura di), *Le scuole di seconda opportunità (vol. 2)*, Erickson, Trento, 2009.

BERNARDINI ALBINO, *Un anno a Pietralata*, Ilisso, Nuoro, 2004

BRIGHENTI, E., (a cura di), *Ricomincio da me. L'identità delle scuole di seconda occasione in Italia*, IPRASE TRENINO, Trento, 2006.

BRIGHENTI, E. (a cura di), *Le scuole di seconda occasione (vol.1)*, Erickson, Trento, 2009.

BOTTANI, N., BENADUSI, L., *Uguaglianza e equità nella scuola*, Erickson, Trento, 2006.

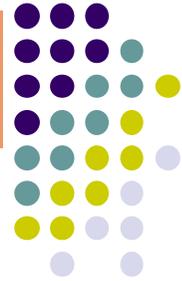
CAVALLI, A., FACCHINI, C., *Scelte Cruciali. Indagine IARD su giovani e famiglie di fronte alle scelte alla fine della scuola secondaria*, Il Mulino,, 2001.

Carlo Buzzi, Alessandro Cavalli e Antonio de Lillo (a cura di), *Rapporto Giovani - Sesta indagine dell'Istituto IARD sulla condizione giovanile in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2007

CIRACI, A.M., *E-Learning ed equità*, Anicia, Roma, 2008.

prosegue

# Testi di studio (esami)



Prosegue

DEMETRIO, D., FAVARO, G., *Didattica interculturale. Nuovi sguardi, competenze, percorsi*, Franco Angeli,, Milano, 2004

DE MEO, A., FIORUCCI, M. (a cura di), *Le scuole popolari. Per l'accompagnamento e l'inclusione sociale di soggetti a rischio di esclusione*, Focus-Casa dei Diritti Sociali, Roma, 2011.

FAVARO, G., FUMAGALLI, M., *Capirsi diversi. Idee e pratiche di mediazione interculturale*, Carocci, Roma, 2004.

FIORUCCI, M., *La mediazione culturale. Strategie per l'incontro*, Armando, Roma, 2000.

FIORUCCI, M. (a cura di), *Una scuola per tutti*, Franco Angeli, Milano, 2008.

ISIDORI, M.V., VACCARELLI, A. , *Pedagogia dell'emergenza, didattica nell'emergenza. I processi formativi nelle situazioni di criticità individuali e collettive* , Franco Angeli, Milano, 2015.

MAALOUF, A., *L'identità*, Bompiani, 1999

PASSOW ET AL, *L'educazione degli svantaggiati*, Franco Angeli, Milan,, 1978

POLLO, M., *Manuale di Pedagogia Sociale*, Franco Angeli, Milano, 2004

PROVINCIA DI ROMA, *Progetto di ricerca-studio della dispersione formativa: sintesi dei risultati*, Nuova Cultura, Roma, 2007

TOBAGI, B., *La scuola salvata dai bambini*, Rizzoli, Milano, 2016.

TRAMMA, S., *Pedagogia della comunità. Criticità e prospettive educative*, Franco Angeli, Milano, 2009.

Altri a scelta da concordare

# Testi scaricabili (scuole popolari e maestri)



don Milani - lettera a una professoressa  
[http://www.giuliotortello.it/racconti/lettera\\_professoressa.pdf](http://www.giuliotortello.it/racconti/lettera_professoressa.pdf)

Don Milani fu inviato alle priore di Barbiana , un piccolo borgo sperduto sui monti della diocesi di Firenze, a causa di alcuni dissapori con il cardinale di Firenze. Qui incominciò un'esperienza educativa unica e rivolta ai giovani di quella comunità che, anche per ragioni geografiche ed economiche, erano fortemente svantaggiati rispetto ai coetanei di città.

La scuola sollevò immediatamente delle eccezioni e molte critiche, gli attacchi ad essa furono tanti, dal mondo della chiesa (né Giovanni XXIII né Paolo VI intervennero mai a suo favore) e da quello laico. Le risposte a queste critiche vennero date con "Lettera ad una professoressa", libro scritto dagli allievi della scuola insieme a don Milani (e infatti come autore del libro è indicato "Scuola di Barbiana"), che spiegava i principi della Scuola di Barbiana e al tempo stesso costituiva un atto d'accusa nei confronti della scuola tradizionale, definita "un ospedale che cura i sani e respinge i malati", in quanto non si impegnava a recuperare e aiutare i ragazzi in difficoltà, mentre valorizzava quelli che già avevano un retroterra familiare positivo, esemplificando questo genere di allievi con il personaggio di "Pierino del dottore" (cioè Pierino, figlio del dottore, che sa già leggere quando arriva alle elementari).

Bernardini - Un anno a Pietralata. La scuola nemica  
[http://www.istitutocomprensivoalbano.it/files/un\\_anno\\_a\\_pietralata.pdf](http://www.istitutocomprensivoalbano.it/files/un_anno_a_pietralata.pdf)

Negli anni '50 Bernardini stabilisce rapporti con il Movimento di Cooperazione Educativa, di cui è membro attivo e dove, tra gli altri, conosce il poeta-scrittore per bambini Gianni Rodari. Nel 1960 si trasferisce a Bagni di Tivoli, in provincia di Roma, e comincia a insegnare in una scuola elementare nella borgata romana di Pietralata. Da questa esperienza nasce il romanzo-diario Un anno a Pietralata, da cui verrà tratto lo sceneggiato televisivo Diario di un maestro del 1972, diretto da Vittorio De Seta e trasmesso dalla RAI nel 1973, in quattro puntate, accolto molto bene dal pubblico

Le scuole popolari Per l'accompagnamento e l'inclusione sociale di soggetti a rischio di esclusione

A cura di Anna De Meo e Massimiliano Fiorucci

[http://www.creifos.org/pdf/Scuole\\_popolari.pdf](http://www.creifos.org/pdf/Scuole_popolari.pdf)

Le buone pratiche qui presentate possono svilupparsi perché le metodologie e gli strumenti in elaborazione nelle scuole popolari sono sostenibili per le persone allontanate o non ammesse dal sistema formativo: migranti, disabili, giovani, adulti espulsi dal sistema produttivo. Le scuole popolari contribuiscono alla riscoperta delle esperienze e delle conoscenze che ogni persona ha e con queste risorse sviluppano prassi democratiche di conoscenza, di inte(g)razione sociale, di intercultura, di cittadinanza.

## Testi scaricabili (didattica e inclusione)

Giuseppe Bagni e Rosalba Conserva .  
Insegnare a chi non vuole imparare  
<http://www.ibridamenti.com/prima-pagina/2010/06/insegnare-a-chi-non-vuole-imparare-libri-gratis-on-line-del-circolo-bateson/#sthash.DPBze2vF.hVFVemeJ.dpbs>

Due colleghi si scrivono raccontandosi esperienze di scuola. Due colleghi bravi, impegnati, sensibili, capaci di cogliere elementi della loro esperienza con il cuore e con la testa. Emerge dalla loro corrispondenza il vissuto del professionista riflessivo, del professore di scuola secondaria superiore, colto, in grado di trasformare l'esperienza quotidiana collegandola a teorie e modelli

Dalle lettere si comprende come la scuola sia un aspetto importante della vita di chi le scrive, un aspetto che dà stimoli, che possono essere insieme commozione, preoccupazione, soddisfazione, disagio. I due si scrivono a partire da esperienze diverse: Rosalba Conserva insegna italiano e storia in un Istituto tecnico, Giuseppe Bagni insegna chimica nel laboratorio di un Istituto professionale. Nessuno dei due ha come allievi i 'Pierini' del dottore del Liceo classico.

NEETs, Young people not in employment, education or training: Characteristics, costs and policy responses in Europe  
<https://www.eurofound.europa.eu/it/publications/report/2012/labour-market-social-policies/neets-young-people-not-in-employment-education-or-training-characteristics-costs-and-policy>

This report analyses the labour market situation of young people in Europe, with a specific focus on the NEET group. It examines the determinants of belonging to the NEET group, and measures the economic and social costs of NEETs. It also assesses how Member States through policies and interventions have sought to support young people to gain a foothold in the labour market. It shows that successful policy initiatives address specific, disadvantaged subgroups in the NEET population. They are client-centred in their efforts to set young people on a pathway to long-term, sustainable employment and they are innovative, adopting new ways of reaching a target group. An executive summary is also available.

8° Rapporto CRC  
[http://images.savethechildren.it/IT/f/img\\_publicazioni/img272\\_b.pdf?\\_ga=1.129645708.1695431333.1443791787](http://images.savethechildren.it/IT/f/img_publicazioni/img272_b.pdf?_ga=1.129645708.1695431333.1443791787)

I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. 8° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, anno 2014-2015



[Illuminiamo il futuro 2030 - Obiettivi per liberare i bambini dalla Povertà Educativa](http://images.savethechildren.it/IT/f/img_publicazioni/img274_b.pdf?_ga=1.235467649.1695431333.1443791787)  
[http://images.savethechildren.it/IT/f/img\\_publicazioni/img274\\_b.pdf?\\_ga=1.235467649.1695431333.1443791787](http://images.savethechildren.it/IT/f/img_publicazioni/img274_b.pdf?_ga=1.235467649.1695431333.1443791787)

**“Illuminiamo il futuro 2030 - Obiettivi per liberare i bambini dalla Povertà Educativa”** è la ricerca fornisce dati ed elaborazioni inedite e propone 3 Obiettivi entro il 2030 per sradicare le povertà economica ed educativa di milioni di minori.

## Livelli di interazione corsuale



- Corso/Modulo (istruzione in diretta, frequenza)
- Incontri con il docente (istruzione personalizzata: tesina o approfondimento)
- E-learning (istruzione a distanza, moodle)

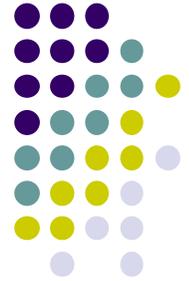
## ***ENTRA IN MOODLE!***

### ***Il sito della Sapienza per I~~E~~-Learning***



- Ci trovi all'indirizzo <http://elearning2.uniroma1.it> (lo stesso che già conosci, con elearning al posto di www). Siamo nelle categorie di corso **MEDICINA E PSICOLOGIA/SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**.
- Cliccaci sopra e cercaci nella lista dei corsi. Tra i vari corsi trovi **Pedagogia Sociale 2016+**. Cliccaci sopra e puoi entrare. Devi crearti un nuovo account (devi avere un indirizzo di posta elettronica e se non ce crealo). Con l'account potrai iscriverti, non solo a questo, ma a tutti i corsi che via via i docenti apriranno su MOODLE. Puoi trovare istruzioni specifiche per come iscriverti anche nella pagina principale di <http://elearning2.uniroma1.it> (Come iscriversi ed altro).

# Esame scritto/orale

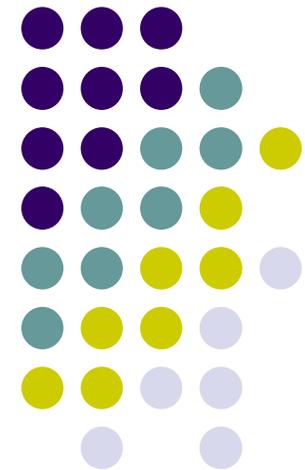


**a) frequentanti** (esonero scritto a dicembre (?) + orale sui testi + (opzionale= tesina di approfondimento su tematica concordata o su testo a scelta)

**b) non frequentanti** (studio autonomo + orale sui testi + (tesina di approfondimento su tematica concordata o su testo a scelta)

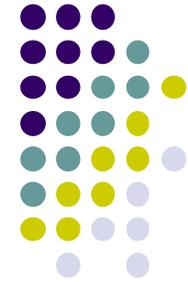
# Pedagogia sociale e pedagogia generale

Compito della pedagogia, da intendersi nella sua accezione generale, è quello di individuare l'approccio più generale e progettualmente impegnato ai problemi educativi<sup>[1]</sup> e nella sua accezione sociale, è proprio quella di offrire quell'approccio ai problemi educativi sottolineando e tenendo conto del contesto e dell'interconnessione che le diverse agenzie educative hanno rispetto alle specificità educative.



<sup>[1]</sup> Visalberghi, A. et Alii, *Pedagogia e scienze dell'educazione*, Mondadori, Milano 1978, pag. 9.

# Pedagogia sociale: una ~~area~~ di riflessione ~~in~~ ~~certa~~ ~~+~~



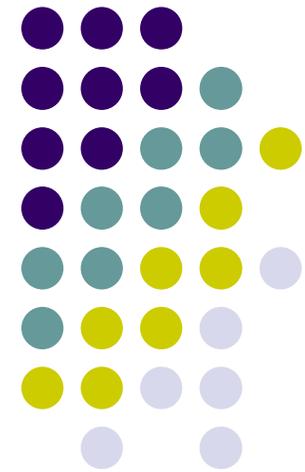
Perché i suoi contenuti e confini sono costantemente interessati da rielaborazioni e da revisioni dovute al rapido mutare delle variabili economiche, politiche, culturali che li riguardano più direttamente:

- L'emergere di soggetti sociali che rivendicano il diritto a essere coinvolti da azioni educative (o che altri ritengono debbano essere coinvolti da azioni educative)
- L'amplinarsi . o il ridursi . del livello di ~~benessere~~+, del possesso di beni e dell' ~~utilizzo~~ dei servizi ritenuti essenziali
- La variazione dei compiti attribuiti alle ~~tradizionali~~+agenzie formatrici (sia come attribuzione di nuovi compiti, sia come dichiarazione di ~~impotenza~~ rispetto a quelli già attribuiti)
- Il riformularsi continuo delle finalità, degli spazi e delle possibilità delle azioni educative (compensative e/o aggiuntive) non riconducibili a tali tradizionali agenzie

---

Visione di

Tutti a scuola



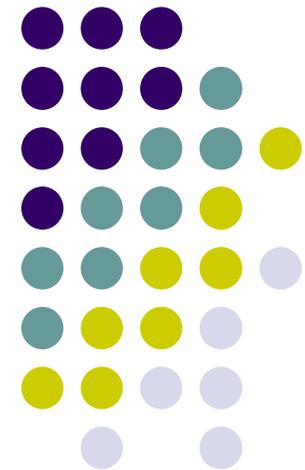
# Scuola media unica - 1962 Legge n.1859

- Essa sostituisce qualsiasi altro tipo di scuola secondaria inferiore
- supera il 'binario morto' della scuola di avviamento professionale
- E' gratuita e obbligatoria per tutti i ragazzi dagli 11 ai 14 anni
- La componente collegiale dei docenti acquista maggior peso

**L. 31 dicembre 1962, n. 1859 -  
Istituzione e ordinamento della scuola media statale - (G.U. 30  
gennaio 1963, n. 27).**

TITOLO I - Norme generali - Capo I - ORDINAMENTO

Art. 1 - Fini e durata della scuola - In attuazione dell'art. 34 della Costituzione (1), l'istruzione obbligatoria successiva a quella elementare e' impartita gratuitamente nella scuola media, che ha la durata di tre anni ed e' scuola secondaria di primo grado. La scuola media concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attivita' successiva



Filmato:  
Tutti a scuola

# Legge n. 1859 del 31 dicembre 1962

## Istituzione e ordinamento della scuola media statale



- TITOLO I - NORME GENERALI, Capo I . Ordinamento

- **Art. 1 - Fini e durata della scuola**

In attuazione dell'art. 34 della Costituzione, l'istruzione obbligatoria successiva a quella elementare è impartita gratuitamente nella scuola media, che ha durata di tre anni ed è scuola secondaria di primo grado.

La scuola media concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

**Art. 34.** La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

## la riforma della scuola media e l'attuazione degli articoli costituzionali in materia (articoli 3, 30, continua)

- **Art. 3** Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.  
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
- **Art. 30.** È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio

## articoli costituzionali in materia

- **Art. 33.** L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

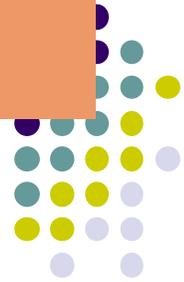
La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.



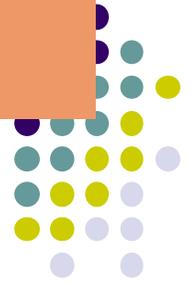
## articoli costituzionali in materia

- **Art. 34.** La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.



L'unico modo efficace per unire le parti del sistema tra loro è quello di unire ciascuna di esse alla vita  
(Dewey, *Scuola e Società*)

